

## Tosca. Due soprani per una parte

CHIOGGIA. Auditorium S. Nicolò

Inizia Maria Simona Cianchi, indisposta, termina Sara Cervasio giunta da Empoli



Dopo otto anni, l'opera "Tosca" di Giacomo Puccini è ritornata nuovamente sul piccolo palcoscenico del nostro Auditorium comunale grazie alla Associazione Lirico Musicale Clodiense, in felice e preziosa collaborazione con l'Associazione Musicale Mayr-Donizetti di Bergamo. Uno spettacolo interessante e di buon livello, nonostante l'assenza dell'accompagnamento orchestrale. Si è potuta apprezzare l'intelligente regia del bravo Valerio Lopane, adeguata al poco spazio disponibile e agevolata anche da alcune indovinate proiezioni

e animazioni su uno schermo gigante; essenziali le scene: quanto basta per lasciar intendere allo spettatore i movimenti e le strutture necessarie allo svolgimento della trama; costumi belli e vistosi della Casa d'arte Settima Diminuita. Sulla scena, nella parte del titolo, il soprano Maria Simona Cianchi, indisposta, che tuttavia ha portato a termine dignitosamente il primo atto; dal secondo in poi è stata rimpiazzata dal soprano Sara Cervasio, che merita un ampio elogio, in quanto giunta appositamente e all'ultimo momento da Empoli, e che ha sostenuto con bravura la sua difficile parte.

Nel ruolo di Mario Cavaradossi si è potuta ancora una volta apprezzare la bella e sicura voce e la baldanza tipicamente tenorile del fiorentino Giorgio Casciarri, costretto a furor di popolo a bizzare l'addio alla vita del 3° atto proposto con espressività e sinceramente vissuto. Impressionante il volume di voce dell'ottimo baritono bresciano Ivan Inverardi che si avvale pure d'una notevole presenza scenica: ha descritto uno Scarpia imponente, aggressivo e crudele. Nei ruoli minori la parte del leone l'ha fatta Alessandro Ravasio che ha sostenuto i ruoli di Angelotti, Sciarrone e del Carceriere, mentre Giovanni Cesare Guerini ha dato voce al Sagrestano e Livio Scarpellini a Spoletta. Fuori scena, il pastorello del terzo atto si è giovato della voce di Elena Bertocchi. Nei primi due atti si è avuta la partecipazione, pure anch'esso in costume, del Coro Lirico Patavino "G. Verdi" di Padova diretto dal M° Pietro Perini, uno dei principali, se non il principale, organizzatore dell'evento musicale. Anche stavolta il Coro ha bene impressionato per correttezza e compattezza.

Al pianoforte l'esperto M° Damiano Maria Carissoni, come sempre attento e guida sicura per gli artisti di palcoscenico. Pubblico entusiasta, a conferma che l'opera lirica a Chioggia è sempre amata ed apprezzata.